Corso di Laurea in

SCIENZE AMBIENTALI

(Classe L-32 - Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura)

REGOLAMENTO DIDATTICO

Approvato con delibera del CdD n. 4 del 19 maggio 2026

Anno accademico 2026/2027

INDICE

Art. 1 - Oggetto e finalità del Regolamento

Art. 2 - Consiglio di Corso di Studio (CCdS)

Art. 3 - Docenti

Art. 4 - Commissioni del CCdS

Art. 5 - Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Scienze ambientali

Art. 6 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Scienze ambientali

Art. 7 - Ordinamento didattico di Sede

Art. 8 - Ammissione al Corso di Laurea in Scienze ambientali

Art. 9 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

Art. 10 - Tipologia delle forme didattiche adottate

Art. 11 – Manifesto annuale degli Studi

Art. 12 - Piano di Studio

Art. 13 - Attività didattiche opzionali

Art. 14 - Articolazione delle attività didattiche

Art. 15 - Propedeuticità

Art. 16 - Programmi dei corsi

Art. 17 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

Art. 18 - Frequenza

Art. 19 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

Art. 20 - Valutazione dell'attività didattica

Art. 21 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

Art. 22 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

Art. 23 - Tutorato

Art. 24 - Modifiche del Regolamento di Corso di Studio (CdS)

Art. 25 -Rinvii

Allegato 1: Ordinamento didattico di Sede del Corso di Laurea

Allegato 2: Piano di Studio

Allegato 3: Propedeuticità degli esami

Allegato 4: Valutazione esami di profitto

Allegato 5: Regolamento Tesi di laurea

Allegato 6: Percorsi rallentati

Art. 1 - Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Scienze ambientali nel rispetto delle disposizioni contenute nel vigente Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 269 del 23/04/2026 e della normativa nazionale e comunitaria in materia di ordinamenti didattici universitari.
2. Il Corso di Laurea in Scienze ambientali rientra nella Classe delle lauree triennali in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura L-32, ai sensi della normativa ministeriale vigente.
3. Le attività didattiche del Corso di Laurea in Scienze ambientali sono organizzate e gestite dal Consiglio di Corso di Studio (CCdS) aggregato in Scienze ambientali e magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e nel rispetto del sistema di Assicurazione della Qualità adottato dall'Ateneo.

Art. 2 - Consiglio di Corso di Studio (CCdS)

1. Il Consiglio di Corso di Studio (CCdS) aggregato in Scienze ambientali e magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (Classi L-32 e LM-75) è formato dai docenti ufficiali del Corso di Laurea in Scienze ambientali e del Corso di Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio e da rappresentanti degli studenti, secondo quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo e dello Statuto di Ateneo
2. I docenti di ruolo possono afferire ad un unico CCdS. I docenti titolari di insegnamenti in più Corsi di Studio (CdS) possono partecipare con diritto di voto a tutte le attività del CCdS in cui insegnano, concorrendo, in tal caso, alla formazione del numero legale.
3. I professori a contratto possono essere invitati a partecipare alle adunanze del CCdS senza concorrere alla formazione del numero legale e senza diritto di voto.
4. Il CCdS è coordinato da un Presidente, che è eletto tra i docenti di ruolo ufficialmente afferenti, resta in carica per tre anni ed è rieleggibile una sola volta. Il Presidente ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio, ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie e riferisce nel Consiglio di Dipartimento sulle attività didattiche e tutoriali svolte all'interno dei Corsi di Laurea di pertinenza.
5. Il CCdS ha i seguenti compiti primari:
   a) Definizione degli obiettivi formativi e del Piano di Studio dei Corsi di Laurea in Scienze ambientali e di Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio.
   b) Organizzazione delle attività didattiche.
   c) Valutazione dei risultati ottenuti e messa a punto di eventuali interventi correttivi, anche in risposta alle criticità evidenziate nella Scheda di Monitoraggio Annuale, nel Rapporto di Riesame Ciclico e/o fatte pervenire dagli studenti attraverso i loro rappresentanti in CCdS, Consiglio di Dipartimento e Commissione Paritetica Docenti/Studenti del DiSTABiF.
   d) Verifica della congruenza di Piani di Studio individuali con l'Ordinamento Didattico di Sede e gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.
   e) Riconoscimento di attività formative svolte in precedenti carriere universitarie o presso altre sedi (anche nell'ambito di programmi di scambio con altre Università).
   f) Definizione dei programmi dei corsi e delle altre attività didattiche in relazione agli obiettivi formativi dei due CdS.
   g) Verifica dell'assenza di lacune o ridondanze nei programmi dei corsi e della loro congruenza rispetto al numero di crediti formativi assegnati.

h) Monitoraggio del corretto funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del CdS, in coerenza con le linee guida di Ateneo.

6. Il CCdS, nell'ambito della programmazione didattica, propone al Direttore del Dipartimento l'impegno dei docenti negli insegnamenti previsti dai due CdS, sulla base dell'appartenenza allo specifico gruppo scientifico-disciplinare o gruppo affine e nel rispetto delle norme vigenti in materia di stato giuridico dei docenti.
7. Il CCdS individua gli insegnamenti vacanti e li comunica al Consiglio di Dipartimento ai fini dell'attivazione delle procedure per la loro copertura.

Art. 3 - Docenti

1. Ciascun docente svolge la propria attività didattica in coerenza con il gruppo scientifico disciplinare di appartenenza e con l'assetto generale dell'Ateneo, eventualmente contribuendo all'attività didattica di più CdS, indipendentemente dal Dipartimento e dal CCdS di afferenza.
2. L'eventuale assenza del docente va motivatamente segnalata al Direttore del Dipartimento o al Presidente del CCdS e opportunamente comunicata agli studenti con congruo anticipo.
3. I docenti rendono disponibili, nella scheda del proprio insegnamento (riportata sulla pagina web del CdS), i programmi dettagliati degli insegnamenti attivati, gli orari di ricevimento, le indicazioni di quanto richiesto ai fini degli esami e delle prove di profitto e per il conseguimento del titolo di studio.
4. Ciascun professore deve tenere per ogni corso un registro nel quale annota, giorno per giorno, l'argomento della lezione o esercitazione svolta. I registri, da compilare on line sul sito di Ateneo, vanno anche consegnati, al termine dell'anno accademico al Direttore di Dipartimento che provvederà alla conservazione degli stessi dandone comunicazione all'Amministrazione in caso di inadempimenti.
5. I docenti sono, inoltre, tenuti a presentare al Direttore di Dipartimento, entro trenta giorni dal termine dell'anno accademico, una dichiarazione attestante le attività didattiche svolte.

Art. 4 - Commissioni del CCdS

Al fine di ottimizzare le attività del CCdS, sono istituite le Commissioni e assegnate le deleghe di seguito riportate:

1. ***Didattica*** - presieduta dal Presidente del CCdS: Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
   a) Pianificazione e Assicurazione Qualità: Predispone ogni anno la SUA-CdS, il Regolamento didattico, la Scheda di Monitoraggio annuale con i relativi commenti sugli indicatori e li sottopone all'approvazione del CCdS. Analizza, valuta e formula proposte relativamente al Manifesto annuale degli Studi, all'articolazione degli insegnamenti in moduli, ai crediti (CFU) e alle eventuali propedeuticità.
   b) Monitoraggio Offerta Formativa: Valuta l'erogazione dell'offerta didattica e la sua adeguatezza confrontando i programmi dei corsi. Predispone azioni per rilevare la soddisfazione degli studenti e propone interventi migliorativi.

c) Gestione Esami e Commissioni: Organizza il calendario annuale degli esami di profitto, verificando che non vi siano sovrapposizioni tra insegnamenti dello stesso anno di corso. Si occupa inoltre dell'aggiornamento delle commissioni d'esame.
d) Calendario Lezioni: Predispone l'orario delle lezioni, coordinandosi con le corrispondenti Commissioni del DiSTABiF, con i responsabili dei laboratori didattici e con la commissione orari di Dipartimento per l'uso delle aule.
e) Test di Accesso (L-32): Predispone e corregge i test di verifica per gli immatricolati L-32. Redige gli elenchi per le ammissioni agli esami e gestisce i debiti formativi. Monitora e segnala il mancato adempimento degli obblighi che impediscono l'iscrizione agli anni successivi.
f) Carriere e Pratiche Studenti: Analizza le pratiche studenti (anche urgenti per atti monocratici) e formula proposte al CCdS su: piani di studio, riconoscimento di carriere pregresse (laureati, rinunciatari, decaduti), passaggi da altri corsi o Atenei, riconoscimento di crediti per attività formative o corsi a scelta, e convalida di titoli conseguiti all'estero.
g) Tesi e Rapporti Esterni: Gestisce i rapporti con strutture di ricerca extra-universitarie per tesi fuori sede. In questo ambito, il docente referente individua i tutor (interni ed esterni), verifica la congruità del progetto formativo con il CdS e monitora lo svolgimento del lavoro.

2. ***Assicurazione Qualità***: analizza le criticità e i punti di forza del Corso di Laurea, basandosi sui documenti della Commissione Didattica e sui dati della banca dati di Ateneo (SIGMA-D), sottoponendo le risultanze al CCdS. In particolare, il gruppo presiede alle seguenti attività:
   a) Gestione documentale e monitoraggio: organizza l'aggiornamento costante della SUA-CdS, redige le schede di monitoraggio annuale e verifica che le procedure di AQ siano svolte regolarmente secondo quanto programmato;
   b) Analisi dei feedback: organizza e monitora la rilevazione delle opinioni di tutti gli stakeholder (studenti, laureandi, laureati, docenti, enti e imprese ospitanti per i tirocini);
   c) Valutazione e flussi informativi: valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento intrapresi e assicura il corretto scambio di informazioni da e verso la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, formulando proposte concrete al CCdS per il perfezionamento dell'offerta formativa.
3. ***Gruppo del Riesame*** - presieduto dal Presidente del CCdS: monitora e valuta la qualità della didattica e dei servizi. Si riunisce almeno due volte all'anno per l'elaborazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Si riunisce inoltre ogni qualvolta sia necessario per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) o per il monitoraggio delle azioni correttive approvate.
4. ***ERASMUS***: verifica le pratiche degli studenti Erasmus iscritti al CdS e programma ulteriori attività di internazionalizzazione, analizzando e formulando proposte al CCdS relativamente a:
   a) Promozione e coordinamento: promuove gli scambi di mobilità studentesca nell'ambito del programma ERASMUS di Ateneo e assicura il costante coordinamento con la Commissione ERASMUS del DiSTABiF;
   b) Supporto agli studenti: organizza le attività di tutoraggio dedicate agli studenti stranieri in entrata;
   c) Pianificazione didattica: si occupa della predisposizione e della verifica dei programmi di studio (Learning Agreement) da svolgere all'estero;
   d) Sviluppo: programma e organizza ulteriori iniziative volte a favorire l'internazionalizzazione del Corso di Laurea.
5. ***Orientamento***: organizza e coordina le giornate di orientamento sia presso il DiSTABiF che presso le scuole; cura i rapporti con le scuole, implementa la pagina web di Ateneo per quanto attiene all'orientamento; organizza il materiale informativo

6. ***Placement***: organizza le attività seminariali finalizzate a orientare gli studenti in merito agli sbocchi professionali, e incontri con esponenti del mondo del lavoro.
7. ***Tesi*****:** monitora le assegnazioni tesi degli studenti; nel caso di tesi sperimentali segnala al docente relatore la necessità di verificare che gli studenti abbiano seguito il corso sulla sicurezza, prima di essere ammessi a frequentare i laboratori di ricerca del DiSTABiF, e ne tiene contezza; predispone e aggiorna il tabulato con i carichi di tesi dei docenti; partecipa alla commissione assegnazione tesi congiunta del DiSTABiF; predispone la composizione delle commissioni di seduta di laurea sulla base delle richieste di esame finale da parte degli studenti.
8. ***Esercitazioni di campo e di laboratorio, escursioni didattiche***: raccoglie e coordina le richieste di esercitazioni di campo e di laboratorio associate ai singoli corsi nonché le escursioni didattiche interdisciplinari e le trasmette al Consiglio di Dipartimento al fine di consentire una pianificazione fin dall'inizio dell'anno accademico.
9. ***Tirocinio****:* promuove, raccoglie e coordina le richieste degli studenti per lo svolgimento dei tirocini esterni, promuove le convenzioni con nuove aziende e istituzioni per le attività di tirocinio e monitora quelle già in essere.
10. ***Delega per i Referenti designati in Commissione Paritetica Docenti/Studenti del DISTABIF****.*
    Il CCdS, su proposta del Presidente, nomina tra i docenti un referente per la Commissione Paritetica Docenti/Studenti (CPDS).
11. ***Delega per il Referente designato per il Piano Nazionale Lauree Scientifiche in Scienze Naturali e Ambientali****.*
    Il CCdS, su proposta del Presidente, nomina un referente per il gruppo di lavoro del Piano Nazionale Lauree Scientifiche in Scienze Naturali e Ambientali.

Art. 5 - Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Scienze ambientali

Il Corso di Laurea in Scienze ambientali del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (DiSTABiF) dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" ha carattere spiccatamente multi- ed interdisciplinare ed è progettato per fornire allo studente le conoscenze di base e una significativa padronanza del metodo scientifico generale nonché la capacità di elaborare e interpretare in maniera integrata dati ambientali di diversa natura, necessaria per acquisire idonee competenze applicative.

Le attività formative, comprendenti lezioni frontali, esercitazioni numeriche e di laboratorio ed attività in campo, sono concepite e organizzate nell'arco del triennio in modo da permettere allo studente di raggiungere in successione i seguenti obiettivi:

- acquisire le conoscenze di base di matematica, fisica, chimica e biologia e assimilare regole e procedure del metodo scientifico;
- usare la lingua inglese, con particolare riguardo per gli ambiti specifici di competenza;
- apprendere le nozioni fondamentali delle discipline caratterizzanti il settore ambientale, acquisendo familiarità con la terminologia e il linguaggio propri di tali discipline;
- apprendere tecniche e procedure di base per il monitoraggio dell'ambiente naturale e antropizzato attraverso l'acquisizione di dati di natura fisica, chimica, biologica, ecologica, geologica e pedologica;

- apprendere le nozioni giuridiche fondamentali necessarie per affrontare le questioni relative all'ambiente e alla sua tutela con riferimento agli aspetti di carattere giuridico e normativo;
- conoscere gli aspetti fondamentali dei processi e delle tecnologie per il trattamento di correnti gassose, scarichi idrici e rifiuti urbani o industriali;
- sviluppare l'approccio interdisciplinare necessario per operare su realtà ambientali complesse e per elaborare ed interpretare i dati ambientali in maniera integrata;
- sviluppare autonome capacità di apprendimento, di elaborazione delle conoscenze e di trasferimento dei risultati a interlocutori specialisti e non.

Nell'articolazione del Corso di Laurea, ampio spazio viene dato alle discipline di base (Matematica, Fisica, Chimica e Biologia), essenzialmente concentrate al primo anno di corso, mentre i successivi due anni sono principalmente dedicati alle discipline specialistiche nei settori delle Scienze della Terra, Ecologia, Biologia, Scienza del Suolo, Impiantistica ambientale e Diritto. È inoltre prevista un'attività di tirocinio, legata, di norma, alla preparazione della tesi di laurea, presso laboratori universitari, aziende o enti di ricerca operanti su tematiche ambientali. Il Corso di Laurea si conclude con la presentazione di una tesi di laurea a carattere bibliografico o sperimentale su un tema di rilevanza ambientale.

Nell'ottica di arricchire ulteriormente l'offerta formativa e di promuovere la crescita intellettuale degli studenti, il DiSTABiF promuove fortemente soggiorni di studio all'estero, presso Istituzioni universitarie con le quali sono stabilite specifiche convenzioni.

I laureati in Scienze ambientali avranno competenze per svolgere attività professionale nell'ambito di aziende ed enti pubblici e privati che operano nei seguenti settori:

- rilevamento e analisi di componenti abiotiche e biotiche dell'ambiente naturale e antropizzato;
- analisi e monitoraggio di sistemi e processi ambientali legati ad attività umane, nella prospettiva della difesa e promozione della qualità dell'ambiente e della prevenzione di rischi ambientali;
- industria di processo per la produzione di beni e servizi, in vari settori (alimentare, energetico, chimico, ecc.), per le problematiche di gestione ambientale;
- gestione dei rifiuti.

I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio, sono:

a) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze ambientali associa, ad una solida formazione di base, significative conoscenze in un ampio spettro di discipline del settore ambientale.
Le conoscenze e le capacità di comprensione raggiunte durante il corso di Laurea includono:

- l'acquisizione delle basi del metodo scientifico;
- la padronanza dell'approccio multidisciplinare necessario per l'analisi e la gestione di realtà ambientali complesse;
- l'apprendimento delle tecniche di base per il monitoraggio dell'ambiente naturale e antropizzato;
- la conoscenza di tecnologie idonee alla soluzione di problemi ambientali;
- la conoscenza dei principi e delle procedure amministrative in campo ambientale, nonché delle principali normative comunitarie, statali e regionali in materia ambientale;
- l'uso della lingua inglese, in forma scritta e orale, con particolare riguardo per gli ambiti specifici di competenza.

L'abilità peculiare del laureato in Scienze ambientali, che lo distingue da altre figure professionali, è quella di percepire l'ambiente come sistema dinamico e complesso e di riconoscere le interrelazioni fra le sue numerose componenti, in un'ottica di valutazione olistica delle problematiche ambientali.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione sopraelencate avverrà tramite il superamento degli esami dei singoli corsi di insegnamento.

La conoscenza della lingua inglese e del suo uso nella comunicazione scientifica, valutata mediante il superamento di un colloquio, sarà implementata incoraggiando lo studente ad avvicinarsi alla letteratura scientifica primaria e attraverso attività seminariali in lingua affidate sia a docenti interni che a esperti esterni.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Scienze ambientali saranno in grado di applicare le proprie conoscenze, sia in enti pubblici che in aziende private, nell'ambito di attività mirate all'analisi e al monitoraggio ambientale, all'individuazione delle problematiche ambientali e allo sviluppo di appropriati interventi di prevenzione e ripristino. I laureati avranno anche acquisito le competenze necessarie per utilizzare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in campo ambientale.

La verifica della acquisizione delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avverrà tramite la partecipazione ad esercitazioni sul campo ed in laboratorio all'interno dei corsi di insegnamento e la valutazione di tali attività di laboratorio e/o prove pratiche anche attraverso la stesura di elaborati scritti; le capacità di applicare conoscenza potranno anche essere dimostrate dagli studenti durante l'esperienza di tirocinio formativo.

c) Autonomia di giudizio

I laureati avranno sviluppato adeguate competenze per la raccolta di dati ambientali nonché per un'elaborazione autonoma e critica degli stessi.

La preparazione della tesi di laurea, da svolgersi sotto la guida di un tutor, completerà il percorso formativo soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo di capacità di elaborazione autonoma e critica dei dati ambientali. L'esame di laurea permetterà di valutare l'autonomia di giudizio raggiunta dallo studente.

d) Abilità comunicative (communication skills)

La formazione multidisciplinare del laureato in Scienze ambientali gli consentirà di interagire con esperti di specifici settori e di fungere da interfaccia operativa fra essi. Egli, inoltre, saprà presentare i dati ambientali in forme appropriate per la loro comprensione da parte di interlocutori specialisti e non, e di trasferire i risultati delle indagini ambientali agli utilizzatori finali (decisori, amministratori, comunità locali, altri stakeholder).

Lo sviluppo delle capacità comunicative, sia in forma scritta che orale, sarà stimolato e verificato attraverso prove scritte e attraverso il coinvolgimento degli studenti in attività seminariali su argomenti legati ai programmi dei singoli corsi. La valutazione della tesi finale, di norma collegata alla

attività di tirocinio formativo svolta, che dovrà essere redatta in forma scritta dallo studente al termine del percorso di studi ed esposta in forma orale ad una apposita commissione, contribuirà alla verifica della acquisizione delle abilità comunicative.

e) Capacità di apprendimento (learning skills)

Uno dei principali obiettivi della formazione del laureato in Scienze ambientali è lo sviluppo della capacità di elaborare informazioni di origine e natura diverse e di valutarne le possibili interrelazioni. Questo tipo di preparazione, assieme alla solida formazione di base, conferisce al laureato in Scienze ambientali una particolare versatilità intellettuale che potrà facilitare sia l'inserimento nel mondo del lavoro negli emergenti settori della sostenibilità ambientale sia l'accesso a successivi corsi di studio anche in settori scientifici non strettamente contigui. I laureati inoltre avranno sviluppato la capacita di aggiornare continuamente le proprie conoscenze, in particolare nel campo tecnologico e normativo.

La verifica della acquisizione di adeguate capacità di apprendimento avverrà attraverso il superamento delle prove di esame di alcuni insegnamenti, soprattutto del terzo anno di corso, e attraverso la redazione della tesi finale che di norma richiedono allo studente la consultazione di testi e di bibliografia scientifica, anche in lingua straniera, e l'approfondimento personale di argomenti non trattati nelle attività didattiche frontali.

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Scienze ambientali sono coerenti con le finalità della classe di laurea triennale e sono riportati nella Matrice di Tuning di seguito riportata, strumento che descrive le conoscenze, le competenze e le abilità attese dei laureati, facilitando la comparazione e l’allineamento dei percorsi formativi a livello europeo.

Regolamento del Corso di Laurea in Scienze ambientali (L-32)

	ATTIVITÀ FORMATIVE																					
	Insegnamento 1: Geologia e Idrologia	Insegnamento 2:Chimica generale e inorganica	Insegnamento 3: Fondamenti di biologia	Insegnamento 4:Istituzioni di matematica	Insegnamento 5: Fisica 1	Insegnamento 6: Lungua Inglese	Insegnamento 7: Fisica 2	Insegnamento8: Chimica fisica	Insegnamento 9: Chimica organica	Insegnamento 10: Fondamenti di scienza del suolo	Insegnamento 11: Ecologia generale e Biometria	Insegnamento 12: Microbiologia generale e ambientale	Insegnamento 13: Biochimica e Genetica	Insegnamento 14: Metodologie chimiche per il monitoraggio degli inquinanti	Insegnamento 15: Diritto dell'ambiente	Insegnamento 16: Fisica terrestre	Insegnamento 17: Chimica dell'ambiente e Chimica analitica	Insegnamento 18: Ecologia applicata e Principi di VIA e VAS	Insegnamento 19: Impianti di trattamento degli effluenti Inquinanti	Insegnamento 20: Esame a scelta	Tirocinio	TESI DI LAUREA
CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPRENSIONE																						
I laureati hanno acquisito le basi del metodo scientifico	■	■	■	■	■		■	■	■			■	■				■					
I laureati hanno appreso le tecniche di base per il monitoraggio dell'ambiente naturale e antropizzato; conoscono le tecnologie idonee alla soluzione di problemi ambientali	■									■	■	■		■	■	■	■	■	■	■		
I laureati hanno appreso i principi e le procedure amministrative in campo ambientale, nonché le principali normative comunitarie, statali e regionali in materia ambientale		■												■	■		■	■	■	■		
CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE																						
I laureati sono in grado di applicare con efficacia le proprie conoscenze nell'ambito di attività mirate all'analisi e al monitoraggio ambientale all'individuazione delle problematiche ambientali	■				■		■	■		■	■	■		■	■		■	■	■	■	■	■
I laureati sono in grado di applicare con efficacia le proprie conoscenze nell'ambito di attività mirate allo sviluppo di appropriati interventi di prevenzione e ripristino ambientale														■	■		■	■	■	■	■	■
I laureati hanno acquisito le competenze necessarie per utilizzare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in campo ambientale		■												■	■		■	■	■	■	■	■
AUTONOMIA DI GIUDIZIO																						
I laureati sono in grado di raccogliere, interpretare ed elaborare autonomamente dati e informazioni relativi a varie tematiche di tipo tecnico-scientifico e normativi in modo critico e autonomo	■				■		■	■		■	■	■		■			■	■	■	■	■	■
ABILITA' COMUNICATIVE																						
I laureati sono in grado di interagire con interlocutori con diverso grado di specializzazione (agendo da interfaccia) e comunicare dati ambientali con diverso grado di complessità in modo chiaro sia a specialisti che a un pubblico non tecnico.	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
CAPACITA' DI APPRENDIMENTO																						
I laureati al termine del triennio sono in grado di sostenere autonomamente l'aggiornamento e la formazione permanente (specialmente su tecnologie e normative) nei propri settori di competenza. Sanno elaborare informazioni diverse per studi futuri o per il mondo del lavoro.	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■		■

Art. 6 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Scienze ambientali

1. I laureati in Scienze ambientali avranno competenze per esercitare attività professionale nell'ambito di aziende ed enti pubblici e privati che operano nei seguenti settori:
   - rilevamento e analisi di componenti abiotiche e biotiche dell'ambiente naturale e antropizzato;
   - analisi e monitoraggio di sistemi e processi ambientali legati ad attività umane, nella prospettiva della difesa e promozione della qualità dell'ambiente e della prevenzione di rischi ambientali;
   - industria di processo per la produzione di beni e servizi, in vari settori (alimentare, energetico, chimico, ecc.), per le problematiche di gestione ambientale;
   - gestione dei rifiuti.
2. Il Corso di Laurea in Scienze ambientali consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate, sezione B (DPR n. 328 del 5 giugno 2001), previo superamento dell'esame di stato:
   - pianificatore junior
   - biologo junior

   nonché alle seguenti professioni regolamentate (art. 55 del DPR n. 328 del 5 giugno 2001), previo tirocinio di 6 mesi e superamento dell'esame di stato:
   - agrotecnico laureato
   - perito agrario laureato
3. Il Corso di Laurea in Scienze ambientali prepara alle seguenti attività professionali (codifiche ISTAT):
   - Biologi e professioni assimilate (2.3.1.1.1)
   - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili (3.1.3.6.0)
   - Tecnici della produzione alimentare (3.1.5.4.2)
   - Tecnici del controllo ambientale (3.1.8.3.1)
   - Tecnici agronomi (3.2.2.1.1)
   - Tecnici forestali (3.2.2.1.2)

Art. 7 - Ordinamento didattico di Sede

Il quadro generale delle attività formative (Ordinamento didattico di Sede) del Corso di Laurea in Scienze ambientali risulta dalla Tabella riportata nell'**Allegato 1**, che è parte integrante del presente Regolamento. Nell'ambito dei margini di libertà previsti nell'Ordinamento didattico di Sede, il CCS attiva in ciascun anno accademico un Piano di Studio.

Il Gruppo di Gestione dell'assicurazione della qualità (AQ) del CdL in Scienze ambientali è costituito dal docente referente presso la commissione del DISTABIF, un secondo docente indicato dal CCdS e da un rappresentante degli studenti nello stesso CCdS.

Art. 8 - Ammissione al Corso di Laurea in Scienze ambientali

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze ambientali occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio riconosciuto equivalente.
2. L'inserimento nel percorso formativo del Corso di Laurea in Scienze ambientali richiede la conoscenza delle nozioni di base di matematica, fisica, chimica e biologia previste nei programmi ministeriali per la Scuola media superiore. Al fine di offrire uno strumento di orientamento alla scelta universitaria è previsto, prima dell'immatricolazione, un test di autovalutazione "on-line" che metta in luce attitudini e propensioni, ma anche eventuali carenze nella formazione dello studente.
3. Il Corso di Laurea in Scienze ambientali è a numero aperto.
   È comunque obbligatorio sostenere, entro il mese di dicembre del I anno di corso, un test non selettivo di verifica delle conoscenze iniziali che permette agli studenti di valutare il proprio livello di preparazione nell'ambito delle discipline chimiche, biologiche e fisico-matematiche. Il test, progettato e somministrato dal Consiglio del Corso di Studi, si articola in 30 quesiti a risposta multipla suddivisi in 3 aree (Biologia, Chimica, Fisica-Matematica). Il mancato raggiungimento di un punteggio minimo, definito per ogni materia, comporta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).
   Gli studenti e le studentesse a cui sono stati assegnati gli OFA di Chimica Generale ed Inorganica e Biologia hanno la possibilità di recuperare le carenze frequentando obbligatoriamente le prime 3 settimane dei rispettivi corsi di insegnamento
   L'OFA assegnato si intende assolto con il superamento di una prova specifica, organizzata dai docenti di Chimica Generale ed Inorganica e Biologia.
   Per il recupero degli OFA di Matematica e Fisica, gli studenti potranno usufruire dello specifico corso on-line disponibile su piattaforma CISIA, al termine del quale dovranno superare un test finale che attesterà l'assolvimento degli OFA.
   L'inadempimento degli OFA preclude la possibilità di sostenere gli esami delle attività formative del II anno di corso. Gli studenti che abbiano acquisito i 18 CFU negli insegnamenti del semestre filtro di medicina sono esonerati dal test di verifica delle conoscenze iniziali.

Art. 9 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Ai sensi della normativa vigente, le attività formative previste nel Corso di Laurea prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU).
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. Il carico standard di un CFU comprende un massimo di:
   a) didattica frontale: 8 ore
   b) attività laboratoriali assistite ad elevato contenuto sperimentale: 12 ore
   c) esercitazioni numeriche: 12 ore
   d) attività individuale di stage o tirocinio pratico: 25 ore

6. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o attraverso altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
7. I crediti eventualmente acquisiti in eccesso rispetto ai 180 CFU previsti nell'Ordinamento didattico di Sede, attraverso il superamento di esami aggiuntivi (Art. 12, comma 4), rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute in tali esami aggiuntivi non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 10 - Tipologia delle forme didattiche adottate

L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

a) lezioni frontali
b) esercitazioni pratiche e/o numeriche
c) attività seminariali
d) tirocinio

Art. 11 - Manifesto annuale degli Studi

Il CCS approva ogni anno il Manifesto degli Studi del Corso di Laurea in Scienze ambientali, che porta a conoscenza degli studenti le disposizioni contenute nei Regolamenti didattici delle coorti attive del CdS. In particolare il Manifesto riporta i requisiti di ammissione al CdS, la didattica erogata nell'anno accademico, con l'elenco degli insegnamenti, i relativi gruppi scientifico-disciplinari e i crediti assegnati, l'eventuale articolazione in moduli (nel caso di corsi integrati), i docenti titolari degli insegnamenti, la distribuzione degli insegnamenti per anno e per semestre, i periodi in cui si svolgono le attività didattiche e ogni altra informazione possa essere utile ai fini indicati. Il Manifesto annuale degli Studi è disponibile sul sito web del CdS:
http://www.distabif.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/scienze-ambientali .

Art. 12 - Piano di Studio

1. Il Regolamento didattico stabilisce il Piano di Studio statutario del Corso di Laurea in Scienze ambientali (**Allegato 2**), che può prevedere opzioni tra insegnamenti diversi nel rispetto dei vincoli predeterminati nello stesso Regolamento didattico. Nel Piano di Studio sono indicate le denominazioni degli insegnamenti impartiti, i settori scientifico-disciplinari di afferenza, il numero di crediti assegnati, l'eventuale articolazione in moduli (nel caso di corsi integrati) e la distribuzione per anno e per semestre.
2. Per il conseguimento della Laurea in Scienze ambientali è richiesta l'acquisizione di 180 CFU negli ambiti e nei gruppi scientifico-disciplinari previsti nel Piano di Studio.
3. Il Piano di Studio è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del CCdS.
4. Lo studente ha facoltà di sottoporre all'approvazione del CCdS, entro il 31 dicembre di ciascun anno, un **Piano di Studio individuale**, purché coerente con i contenuti minimi indicati nell'Ordinamento didattico di Sede (**Allegato 1**). È consentito altresì proporre un piano che preveda l'acquisizione di CFU aggiuntivi rispetto al numero minimo richiesto (180 CFU).

5. È possibile prolungare la durata degli studi previa presentazione alla segreteria studenti di una domanda, che deve essere approvata dal CCdS, per accedere al CdS a **Percorso Rallentato**. Questa condizione permetterà di svolgere la carriera universitaria in un tempo superiore a quello previsto senza andare fuori corso. Il percorso formativo rallentato prevede un numero di crediti variabile fra il 50% e il 75% dei crediti/anno previsti normalmente e viene definito in accordo con lo studente. Possono fruire dell'istituto del percorso rallentato coloro che si immatricolano, o che si iscrivono ad anni successivi al primo, o che provengono da altri Atenei, presentando la domanda entro il 30 ottobre di ciascun anno. Non possono fruire del percorso rallentato gli studenti che non sono in regola con il pagamento delle tasse relative agli anni precedenti e gli studenti fuori corso. Per ogni ulteriore informazione si rimanda al Regolamento per l'adozione del Percorso rallentato- Slow Laurea emanato con D.R. n. 893/2015

Art. 13 - Attività didattiche opzionali

1. L'Ordinamento Didattico di Sede (**Allegato 1**) prevede l'acquisizione da parte dello studente di 12 CFU denominati "attività formative a scelta dello studente", che possono essere selezionati tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. È consentita anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi relativi ad altri insegnamenti complementari del Corso di Laurea in Scienze ambientali o ad altri insegnamenti dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea (Art. 5), previa acquisizione di almeno 30 CFU tra gli esami curriculari previsti dal Corso di Laurea in Scienze ambientali.
2. Sono previste le seguenti possibilità:
   a) Corsi opzionali impartiti nel Corso di Laurea in Scienze ambientali o mutuati da altri Corsi di Laurea del DiSTABiF o da Corsi di Laurea di altri Dipartimenti dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli";
   b) Altri insegnamenti attivati in Corsi di Laurea dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" o di altri Atenei. In tal caso la coerenza culturale e il peso in CFU dei corsi devono essere valutati dal CCdS su domanda documentata dello studente;
   c) Corsi esterni organizzati con la partecipazione del DiSTABiF dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", il cui ordinamento preveda la possibilità di riconoscimento come corso a scelta nel Corso di Laurea in Scienze ambientali, indichi il numero di CFU riconoscibili e comprenda verifiche formali del profitto.
3. I risultati delle prove di verifica delle attività formative autonomamente scelte saranno direttamente registrati nella carriera dello studente, con indicazione della specifica denominazione e del relativo numero di crediti.

Art. 14 - Articolazione delle attività didattiche

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso di Laurea è articolato in semestri.
2. Il diario ufficiale delle attività didattiche del Corso di Laurea, in particolare le date di inizio e fine dei semestri e i periodi riservati alle attività di verifica, sono stabiliti annualmente dal CCdS e riportato nel manifesto degli studi.
3. Gli studenti in corso possono sostenere gli esami solo nei periodi indicati dal CCdS.

Art. 15 - Propedeuticità

Le propedeuticità tra gli insegnamenti sono indicate nell'**Allegato 3**, che è parte integrante del presente Regolamento.

Art. 16 - Programmi dei corsi

Una descrizione dettagliata dei singoli corsi impartiti (Syllabus), con indicazione degli obiettivi formativi, conoscenze preliminari richieste, programmi, testi consigliati, modalità di svolgimento della prova finale e orario di ricevimento dei docenti, è pubblicata annualmente nel sito web dei docenti del DiSTABiF (http://www.distabif.unicampania.it/dipartimento/docenti), come indicato nel Manifesto annuale degli Studi, disponibile sul sito web del Corso di Laurea in Scienze ambientali (Art. 11).

Art. 17 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Il Corso di Laurea in Scienze ambientali prevede il superamento di 20 esami di profitto con votazione, un colloquio (senza votazione) e un esame finale di laurea (**Allegato 2**).
2. Le Commissioni d'esame, con indicazione del Presidente (o dei Co-presidenti) e degli altri membri, sono proposte annualmente dal CCdS per ciascun insegnamento secondo le indicazioni del regolamento didattico di Ateneo, approvate dal Consiglio di Dipartimento e rese pubbliche entro il 30 settembre di ciascun anno accademico. Nell'esercizio delle sue funzioni, la Commissione d'esame è costituita da almeno due membri, di cui uno è il Presidente (o uno dei Co-presidenti).
3. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal professore ufficiale della materia o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dal responsabile didattico del corso.
4. Ciascuna Commissione d'esame ha la responsabilità di svolgimento delle prove d'esame per l'intero anno accademico cui si riferisce la nomina, compresa la sessione invernale. Trascorso tale termine la Commissione decade ed è rimpiazzata in tutte le funzioni dalla Commissione nominata per l'anno accademico successivo.
5. Il calendario degli esami di profitto, contenente le informazioni relative a giorno e ora delle singole sedute d'esami per l'intero anno accademico, è predisposto dal Presidente del CCdS e reso pubblico entro il 30 settembre di ogni anno. Il calendario prevede almeno 8 appelli per ciascun corso di insegnamento ed è organizzato in modo da evitare la coincidenza nello stesso giorno di esami relativi a corsi tenuti nello stesso anno. Nelle finestre ufficiali riservate alle attività di verifica al termine di ciascun semestre devono essere fissate due distinte sedute d'esame.
6. Gli esami degli insegnamenti integrati, cioè articolati in più moduli (**Allegato 2**), devono essere rigorosamente svolti in sedute uniche, collegiali e integrate.
7. Eventuali rinvii delle sedute di esame possono essere disposti, con congruo anticipo e per comprovati motivi, dal Presidente della Commissione d'esame, il quale provvede a informare gli studenti e il Presidente del CCdS. In via del tutto straordinaria la data di una sessione di esami può essere anticipata dal Presidente della Commissione d'esame previa esplicita autorizzazione del Presidente del CCdS.

8. L’esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. Nel rispetto delle indicazioni riportate nel comma 5, sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell’apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell’attività, o la partecipazione a esperienze di ricerca e sperimentazione.
9. Lo studente ha diritto di conoscere i criteri di valutazione (**Allegato 4**) che hanno portato all’esito della prova d’esame, fermo restando il giudizio della Commissione, nonché a prendere visione della propria prova, se documentata.
10. Gli esami comportano una valutazione, espressa in trentesimi, registrata sul sito web di ateneo. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30), la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
11. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi almeno fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
12. Alcuni insegnamenti prevedono la possibilità di sostenere prove in itinere, allo scopo di valutare il grado di comprensione dei concetti esposti a lezione e la capacità di applicarli alla risoluzione di problemi scientifici. La prova in itinere costituisce un'opportunità di autovalutazione, che consente allo studente di conoscere in anticipo il suo livello di preparazione.
13. Allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza è fatto divieto di ripetere la prova nell'appello immediatamente successivo, qualora questo ricada nei 25 giorni seguenti (ai sensi dell'Art. 28, comma 7 del Regolamento Didattico di Ateneo).
14. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato.
15. Il Presidente della Commissione d'esame è responsabile della corretta verbalizzazione dell'esame.
16. La verbalizzazione delle prove di profitto è disciplinata da apposita regolamentazione ed è effettuata on-line in sede di esame. In caso di problemi tecnici è consentita la verbalizzazione off-line che si effettua scaricando il file Excel dei prenotati dal sito web delle prenotazioni che deve comunque essere compilato (in forma elettronica) in sede di esame. Il Presidente della commissione provvederà a perfezionare la verbalizzazione on-line, mediante caricamento del suddetto file Excel, nel più breve tempo possibile.
17. È consentito agli studenti di richiedere, per una sola volta in carriera e per un massimo di 12 CFU totali, l'anticipazione degli esami relativi a insegnamenti previsti in anni successivi a quello in corso. Tale possibilità è riconosciuta esclusivamente agli studenti che abbiano già sostenuto con esito positivo tutti gli esami previsti dal proprio piano di studio per l'anno di corso corrente e per tutti gli anni precedenti.
18. L'autorizzazione all'anticipazione non esonera lo studente dal rispetto di eventuali propedeuticità, vincoli organizzativi, modalità di erogazione dell'insegnamento e condizioni previste dal Syllabus.
19. La richiesta di anticipazione deve essere presentata al Consiglio di Corso di Studio, che delibera in merito valutando la coerenza del percorso e la compatibilità degli orari di lezione, e sottoposta all'approvazione del Consiglio del Dipartimento.

Art. 18 - Frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare tutte le forme di attività didattiche previste nel Piano di Studio e che prevedano la frequenza obbligatoria. Per le attività di tipo sperimentale, di tirocinio o seminariale, la frequenza è sempre obbligatoria e non sono consentite assenze superiori al 20% della loro durata totale. Il CdS si avvale del supporto del CID (Centro di Inclusione degli studenti con disabilità e DSA) per favorire la frequenza di studenti con disabilità o DSA. In caso di particolari esigenze personali (studenti che non abbiano la piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio) è possibile, previa presentazione di richiesta alla segreteria studenti, l'accesso a un percorso formativo rallentato (Articolo 12).

Art. 19 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. All'esame di laurea sono attribuiti 4 CFU, cui si somma 1 CFU per l'attività di tirocinio, che può essere collegata alla preparazione dell'elaborato finale. La prova consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto (tesi di laurea), redatto in lingua italiana o inglese, a carattere bibliografico o sperimentale su un argomento di interesse ambientale, preparato sotto la supervisione di un professore e/o ricercatore di questo Corso di Laurea o di altri Corsi di Laurea del DiSTABiF o di altri Dipartimenti dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" (Relatore). Al relatore possono affiancarsi, come correlatori, altri docenti del DiSTABiF o esperti esterni, su proposta del relatore. Alla preparazione di una tesi sperimentale è propedeutica un'attività di laboratorio, che potrà essere effettuata nel corso di Laboratorio di Scienze ambientali (6 CFU), proposto tra le attività a scelta (**Allegato 2**). Tale attività deve essere effettuata con la supervisione del relatore della tesi.
2. L'argomento di tesi di laurea è assegnato, su domanda, agli studenti iscritti al terzo anno di corso che abbiano già conseguito almeno 90 CFU.
3. L'assegnazione della tesi deve essere richiesta dagli studenti non meno di quattro mesi prima della data dell'esame di laurea.
4. Per sostenere la prova finale, lo studente dovrà aver superato tutti gli esami di profitto e verifiche previsti nel Piano di Studio.
5. La prova finale è pubblica e il giudizio finale è espresso da una Commissione d'esame di laurea nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da almeno 3 membri, di cui almeno due professori e/o ricercatori strutturati dell'Ateneo.
6. Ai sensi dell'art. 33, comma 6, del Regolamento Didattico di Ateneo, è consentito il conseguimento del titolo di laurea con un anticipo massimo di un semestre rispetto alla durata ordinaria del Corso di Studio. L'autorizzazione al conseguimento anticipato del titolo è subordinata alla preventiva autorizzazione al sostenimento anticipato degli esami di profitto. Possono presentare domanda gli studenti che abbiano conseguito una votazione media ponderata non inferiore a 29/30 e che abbiano acquisito tutti i crediti formativi previsti dal piano di studi, ad eccezione di quelli relativi alla prova finale. La richiesta è approvata dal Consiglio di Dipartimento, previa delibera del CCdS.
7. Altre informazioni sulle modalità di assegnazione della tesi, la presentazione dell'elaborato e la formazione del giudizio finale sono riportate nel Regolamento Tesi del Corso di Laurea (**Allegato 5**).

Art. 20 - Valutazione dell'attività didattica

L'attività didattica viene valutata sulla base
(a) del giudizio espresso dagli studenti sull'attività dei docenti e la qualità dell'organizzazione didattica, (b) della regolarità delle carriere degli studenti, (c) della dotazione di strutture e laboratori, (d) dei dati sull'occupazione dei laureati.
Tale valutazione viene riportata e analizzata nei seguenti documenti e strumenti:

- Relazione finale della Commissione Paritetica Docenti/Studenti del DiSTABiF;
- Scheda di Monitoraggio annuale degli indicatori del CdS;
- Scheda SUA-CdS;
- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Report delle banche dati di Ateneo, Almalaurea e indicatori ANVUR;
- Report delle opinioni degli studenti tramite la piattaforma Sis-ValDidat.

Art. 21 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere in termini di crediti formativi universitari attività formative svolte in precedenti carriere, anche non completate o caducate, presso istituzioni universitarie o equivalenti, italiane o estere, che abbiano previsto una verifica e un giudizio finali. Al fine del riconoscimento lo studente dovrà documentare esaurientemente i contenuti formativi, l'articolazione didattica delle attività svolte e il giudizio finale ottenuto.
2. Nelle operazioni di riconoscimento di precedenti attività formative il CCdS fa riferimento ai contenuti minimi per ambito disciplinare indicati dell'Ordinamento didattico di Sede (**Allegato 1**).
3. Se le attività di cui è richiesto il riconoscimento sono state effettuate oltre cinque anni prima, il CCdS valuterà l'eventuale obsolescenza dei contenuti formativi e potrà richiedere un colloquio integrativo o non concedere il riconoscimento.
4. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
5. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro Corso di Studio dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" o di altra Università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze possedute o conoscenze aggiuntive richieste.
6. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima Classe o Classe equivalente (L-32 o 27), il numero di crediti direttamente riconosciuti per lo stesso gruppo scientifico disciplinare (GSD) è pari al 100 % dei crediti maturati.
7. In relazione al numero di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il Consiglio di Corso di Studio può abbreviare la durata del Corso di Studio ammettendo lo studente a un anno successivo al primo.
8. Il CCdS può riconoscere come crediti le conoscenze e abilità professionali certificate, nonché le microcredenziali. Per microcredenziali si intendono certificazioni di brevi esperienze di apprendimento, di norma comprese tra 2 e 10 CFU, che attestano risultati conseguiti in percorsi formativi brevi, erogati in presenza, a distanza o in modalità mista. Tali crediti sono computati nell'ambito dei 12 CFU relativi alle attività a scelta dello studente.

9. Il riconoscimento delle microcredenziali è subordinato alla verifica della coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e della congruità con i gruppi scientifico-disciplinari. I crediti acquisiti tramite microcredenziali o abilità professionali certificate non concorrono al calcolo della media ponderata dei voti degli esami di profitto.
10. Di norma non sono valutati corsi non universitari, fatta eccezione per le conoscenze e abilità professionali certificate, le microcredenziali e i corsi di lingua inglese scientifica che attestino un livello almeno pari a B1.
11. Non vengono valutati Master, Scuole di Specializzazione o Corsi di perfezionamento le cui certificazioni non riportino che al loro interno sono stati superati esami appartenenti a GSD presenti nell'ordinamento del CdL e con adeguati CFU.
12. Nel caso in cui il CdL di provenienza sia svolto in modalità a distanza, è applicato il medesimo criterio solo se il CdL di provenienza è tra le università legalmente riconosciute e accreditate dal MIUR:
    https://cercauniversita.cineca.it/index.php?module=strutture&page=StructureSearchParams&advan ced_serch=1&action=submit #tituni
13. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto per attività formative svolte in Sedi Universitarie italiane o estere legate da accordi di scambio, il CCdS fa riferimento al piano formativo preparato per i singoli studenti a cura della Commissione Erasmus del CCdS in collaborazione con il responsabile Erasmus del DiSTABiF.
14. La delibera di convalida di esami e altre attività formative svolti in istituzioni universitarie italiane o estere deve esplicitamente indicare le corrispondenze con le attività formative previste nel Piano di Studio ordinamentale o individuale dello studente.
15. Il CCdS attribuisce alle attività formative riconosciute una votazione in trentesimi. Qualora il giudizio originario non sia espresso numericamente, il CCdS opererà la conversione sulla base della tabella di conversione riportata nel sito web di Ateneo
    http://unicampania.it/RipartizioniFS/RAG/DISTABIF.pdf .

Art. 22 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

1. Sono definiti due tipi di percorso formativo corrispondenti a differenti durate del corso: a) percorso con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari; b) percorso rallentato, con durata pari a 4, 5 o 6 anni, per studenti che si auto-qualificano "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari".
2. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.
3. All'atto dell'immatricolazione, o successivamente, lo studente può fare richiesta di accesso a un **percorso rallentato** (**Allegato 6**).
4. L'opzione per il regime di studio a tempo parziale può essere effettuata una sola volta nel corso della carriera. Lo studente che abbia optato per il percorso rallentato può tornare al regime di impegno ordinario una sola volta.
5. La domanda deve essere presentata all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione agli anni successivi, entro i termini stabiliti annualmente dal Regolamento Tasse e Contributi di Ateneo.
6. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di

iscriversi come studente ripetente.
7. Lo studente che non abbia acquisito almeno il 50 % dei crediti previsti nel corso dell'anno accademico, può chiedere l'iscrizione come ripetente.
8. Lo studente che nel corso della durata del percorso formativo prescelto (normale o rallentato) non abbia compiuto gli studi potrà ottenere l'iscrizione come studente "fuori corso".
9. Per quanto riguarda gli importi delle tasse e contributi dovuti dagli studenti ammessi a un percorso rallentato, ripetente o fuori corso, e la permanenza nella condizione di studente fuori corso, si applicano le disposizioni contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo.
10. Lo studente può fare richiesta di sospensione della propria carriera universitaria, con domanda motivata, presentata al CCdS entro i termini previsti per l'iscrizione, per una durata massima pari alla normale durata del CdL. La riattivazione della carriera avverrà a seguito di un'istanza da parte dell'interessato.

Art. 23 - Tutorato

Il tutorato è una forma di supporto offerto agli studenti allo scopo di fornire loro consigli e indicazioni inerenti all'organizzazione dello studio, alla successione degli esami, agli esami a scelta e alla selezione degli argomenti per l'elaborato della prova finale. Inoltre, per le matricole, esso costituisce un primo orientamento rispetto ad eventuali problemi che possano incontrarsi nel passaggio dalle scuole superiori all'università. I problemi inerenti agli argomenti trattati nei singoli insegnamenti non sono, invece, di competenza dei tutor, ma vanno sottoposti ai docenti dei corsi stessi.
In ogni anno accademico viene pubblicato, nel Manifesto annuale degli Studi, il criterio di attribuzione di ciascuno studente ad un tutor.

Art. 24 - Modifiche del Regolamento di Corso di Studio

1. Modifiche del presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCdS o da almeno un terzo dei membri del Consiglio e dovranno essere approvate con il voto favorevole della maggioranza qualificata dei componenti.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento di Ateneo o al Regolamento di Dipartimento o di altre disposizioni in materia, si procederà alla verifica della congruenza e all'eventuale revisione del presente Regolamento.

Art. 25 - Rinvii

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo:
https://www.unicampania.it/doc/ateneo/amministrazione/regolamenti/regolamentiareapubblica/didatticoateneo/Regolamento_Didattico_di_Ateneo.pdf

Allegato 1

Ordinamento didattico di Sede del Corso di Laurea

Attività formative di base:

Ambito Disciplinare	Settore	CFU min	CFU MAX	min da D.M. per l'ambito
Discipline matematiche, informatiche e statistiche	IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni INFO-01/A Informatica MATH-01/A Logica matematica MATH-01/B Didattica e storia della matematica MATH-02/A Algebra MATH-02/B Geometria MATH-03/A Analisi matematica MATH-03/B Probabilità e statistica matematica MATH-04/A Fisica matematica MATH-05/A Analisi numerica MATH-06/A Ricerca operativa STAT-01/A Statistica STAT-01/B Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	10	16	9
Discipline fisiche	PHYS-01/A Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali e applicazioni PHYS-02/A Fisica teorica delle interazioni fondamentali, modelli, metodi matematici e applicazioni PHYS-03/A Fisica sperimentale della materia e applicazioni PHYS-04/A Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni PHYS-05/A Astrofisica, cosmologia e scienza dello spazio PHYS-05/B Fisica del sistema Terra, dei pianeti, dello spazio e del clima PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali PHYS-06/B Didattica e storia della fisica	16	24	6
Discipline chimiche	CHEM-01/A Chimica analitica CHEM-02/A Chimica fisica CHEM-03/A Chimica generale e inorganica CHEM-05/A Chimica organica	24	36	9
Discipline naturalistiche	BIOS-01/A Botanica generale BIOS-03/A Zoologia GEOS-03/A Geografia fisica e geomorfologia	9	16	9
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:	-		

Attività formative caratterizzanti:

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Discipline biologiche	BIOS-01/A Botanica generale BIOS-01/B Botanica sistematica BIOS-02/A Fisiologia vegetale BIOS-03/A Zoologia BIOS-04/A Anatomia, biologia cellulare e biologia dello sviluppo comparate BIOS-06/A Fisiologia BIOS-07/A Biochimica BIOS-08/A Biologia molecolare BIOS-14/A Genetica BIOS-15/A Microbiologia	18	26	18
Discipline ecologiche	BIOS-01/C Botanica ambientale e applicata BIOS-05/A Ecologia GEOS-03/A Geografia fisica e geomorfologia	12	22	9
Discipline di scienze della Terra	GEOS-01/A Mineralogia GEOS-01/B Petrologia GEOS-01/C Geochimica e vulcanologia GEOS-01/D Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e per i beni culturali GEOS-02/A Paleontologia e paleoecologia GEOS-02/B Geologia stratigrafica e sedimentologia GEOS-02/C Geologia strutturale e tettonica GEOS-03/B Geologia applicata GEOS-04/A Geofisica della Terra solida GEOS-04/B Geofisica applicata GEOS-04/C Oceanografia, meteorologia e climatologia	18	24	18
Discipline agrarie, chimiche, fisiche, tecniche, giuridiche, economiche e di contesto	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale AGRI-02/A Agronomia e coltivazioni erbacee AGRI-03/A Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGRI-03/B Selvicoltura, pianificazione ed ecologia forestale AGRI-05/B Patologia vegetale AGRI-06/B Chimica agraria AGRI-06/C Pedologia AGRI-09/C Zootecnia speciale AGRI-09/D Zoocolture CEAR-04/A Geomatica CEAR-09/B Architettura del paesaggio CEAR-12/A Tecnica e pianificazione urbanistica CHEM-01/A Chimica analitica CHEM-01/B Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ECON-01/A Economia politica ECON-02/A Politica economica ECON-04/A Economia applicata GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico GIUR-10/A Diritto dell'unione europea ICHI-02/A Impianti chimici INFO-01/A Informatica MEDS-24/B Igiene generale e applicata PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali	22	30	6
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:	-		

Totale Attività Caratterizzanti	70 - 102

Attività affini ed integrative:

Ambito Disciplinare	CFU min	CFU MAX
Attività formative affini o integrative	18	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo:	-	

Totale Attività Affini	18 - 30

Altre attività formative:

Ambito Disciplinare		CFU min	CFU MAX
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	1	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	21 - 33

Totale attività formative: 180 CFU, 20 esami di profitto, 1 colloquio, esame finale di laurea

Allegato 2

PRIMO ANNO: (53 CFU, 5 esami, 1 colloquio)

1° semestre (26 CFU – 1 esame, 1 colloquio)

INSEGNAMENTO	CFU	GSD DM 639/2024	TIPO DI ATTIVITÀ
Geologia e Idrologia esame integrato (2 moduli): Geologia (6CFU)	6	GEOS-02/B	Attività caratterizzante
Chimica generale e inorganica	10	CHEM-03/A	Attività di base
Inglese (colloquio)	4	ANGL-01/C	Altra attività formativa
Fondamenti di biologia esame integrato (2 moduli): Botanica generale	6	BIOS-01/A	Attività di base

2° semestre (27 CFU - 4 esami)

INSEGNAMENTO	CFU	GSD DM 639/2024	TIPO DI ATTIVITÀ
Istituzioni di matematica	10	MATH-03/A	Attività di base
Fisica 1	9	PHYS-06/A	Attività di base
Geologia e Idrologia esame integrato (2 moduli): Idrologia (4CFU)	4	GEOS-03/B	Attività affine o integrativa
Fondamenti di biologia esame integrato (2 moduli): Zoologia (4CFU)	4	BIOS-03/A	Attività di base

SECONDO ANNO: 58 CFU – 7 esami

1° semestre (28 CFU - 4 esami)

INSEGNAMENTO	CFU	GSD DM 639/2024	TIPO DI ATTIVITÀ
Fisica 2	8	PHYS-06/A	Attività di base
Chimica fisica	6	CHEM-02/A	Attività di base
Chimica organica	8	CHEM-05/A	Attività di base
Fondamenti di scienza del suolo	6	AGRI-06/C	Attività caratterizzante

2° semestre (30 CFU - 3 esami)

INSEGNAMENTO	CFU	GSD DM 639/2024	TIPO DI ATTIVITÀ
Ecologia generale e Biometria			
esame integrato (2moduli):			
Ecologia generale	6	BIOS-05/A	Attività caratterizzante
Biometria	4	BIOS-01/C	Attività affine o integrativa
Microbiologia generale e ambientale	8	BIOS-15/A	Attività caratterizzante
Biochimica generale e Genetica			
esame integrato (3 moduli):			
Biochimica generale	4	BIOS-07/A	Attività caratterizzante
Biochimica ambientale e salute umana	2	BIOS-09/A	Attività affine o integrativa
Genetica	6	BIOS-14/A	Attività caratterizzante

TERZO ANNO: 69 CFU - 8 esami, tirocinio, esame di laurea

1° semestre (34 CFU – 5 esami)

INSEGNAMENTO	CFU	GSD DM 639/2024	TIPO DI ATTIVITÀ
Metodologie chimiche per il monitoraggio degli inquinanti	6	CHEM-03/A	Attività di base
Geochimica	6	GEOS-01/C	Attività caratterizzante
Diritto dell'ambiente	6	GIUR-05/A	Attività caratterizzante
Fisica terrestre	6	GEOS-04/A	Attività caratterizzante
Chimica dell'ambiente e Chimica analitica esame integrato (2 moduli):			
Chimica dell'ambiente	6	CHEM-01/B	Attività caratterizzante
Chimica analitica	4	CHEM-01/A	Attività affine e integrativa

2° semestre (35 CFU – 3 esami, tirocinio, esame di laurea)

INSEGNAMENTO	CFU	GSD DM 639/2024	TIPO DI ATTIVITÀ
Ecologia applicata e Principi di VIA e VAS esame integrato (2 moduli):			
Ecologia applicata	6	BIOS-05/A	Attività caratterizzante
Principi di VIA e VAS	4	BIOS-05/A	Attività affine o integrativa
Impianti di trattamento degli effluenti Inquinanti	6	ICHI-02/A	Attività caratterizzante
Esame a scelta	12		Altra attività formativa
Tirocinio	3		Altra attività formativa
Tesi di laurea	4		Altra attività formativa

Il tirocinio può essere anticipato anche al primo semestre del terzo anno o al secondo anno.
Il tirocinio, di norma associato alla tesi di laurea, può essere svolto in laboratori universitari, aziende o enti di ricerca operanti su tematiche ambientali.
La Tesi di laurea consiste in un elaborato a carattere bibliografico o sperimentale, su temi d'interesse ambientale. Ulteriori informazioni sono riportate nell'**Allegato 5**.
Per l'accesso alle **attività di laboratorio** è obbligatorio essere stati sottoposti a visita medica preventiva (sorveglianza sanitaria) e avere conseguito l'idoneità sulla "Formazione in materia di Sicurezza nei luoghi di Lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008". Tale attività viene svolta in parte con lezioni frontali ed in parte in modalità di formazione a distanza dalla pagina del sito di Ateneo
(https://elearning.unicampania.it/course/index.php?categoryid=175).
Per informazioni in merito all'attivazione dei singoli insegnamenti in ogni anno accademico, si rimanda al Manifesto annuale degli Studi del Corso di Laurea in Scienze ambientali
(http://www.distabif.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/scienze-ambientali).

Allegato 3

Propedeuticità degli esami

PER SOSTENERE L'ESAME DI:	**BISOGNA AVER GIÀ SOSTENUTO:**
Fisica 2	Fisica 1 Istituzioni di matematica
Biochimica generale e Genetica	Chimica generale e inorganica
Chimica organica	Chimica generale e inorganica
Chimica Fisica	Chimica generale e inorganica Fisica 1
Ecologia generale e Biometria	Fondamenti di biologia
Microbiologia generale e ambientale	Fondamenti di biologia
Geochimica	Geologia e Idrologia
Fisica terrestre	Geologia e idrologia Fisica 1 Fisica 2
Metodologie chimiche per il monitoraggio degli inquinanti	Chimica generale e inorganica
Chimica dell'ambiente e Chimica analitica	Chimica generale e inorganica Chimica organica
Fondamenti di scienza del suolo	Chimica generale e inorganica
Ecologia applicata e Principi di VIA e VAS	Ecologia generale e Biometria
Impianti di trattamento degli effluenti inquinanti	Chimica generale e inorganica Chimica fisica

È inoltre fortemente consigliato sostenere gli esami di:

- **Chimica dell'ambiente e Chimica analitica** dopo aver sostenuto l'esame di **Fisica 1**
- **Biochimica e Genetica** dopo aver sostenuto gli esami di **Chimica organica** e di **Fondamenti di biologia**
- **Ecologia generale e Biometria** dopo aver sostenuto l'esame di **Chimica generale e inorganica**
- **Fondamenti di Scienza del Suolo** dopo aver sostenuto l'esame di **Geologia e Idrologia**
- **Impianti di trattamento degli effluenti inquinanti** dopo aver sostenuto l'esame di **Chimica dell'ambiente e Chimica analitica**
- **Microbiologia generale e ambientale** dopo aver sostenuto gli esami di **Chimica generale e inorganica** e di **Chimica organica**
- **Chimica fisica** dopo aver sostenuto l'esame di **Istituzioni di matematica**

Allegato 4

Valutazione esami di profitto

Votazione	Descrittori
<18 Insufficiente	Conoscenze limitate e superficiali dei contenuti, scarsa capacità di applicare i concetti teorici, esposizione carente.
18-21	Conoscenze generali dei contenuti, indecisioni nell'applicazione dei concetti teorici, esposizione elementare.
22-24	Conoscenze dei contenuti adeguate ma non approfondite, discreta capacità di applicare i concetti teorici, capacità di esposizione dei concetti in modo semplice.
25-26	Conoscenze dei contenuti adeguate ed ampie, buona capacità di applicare i concetti teorici, capacità di esposizione dei concetti in modo articolato.
27-29	Conoscenze dei contenuti precise e complete, ottima capacità di applicare i concetti teorici, capacità di esposizione sicura e corretta.
30 30 e lode	Conoscenze dei contenuti molto ampie ed approfondite, eccellente capacità di applicare i concetti teorici, ottima capacità di analisi, sintesi e collegamenti interdisciplinari, ottima capacità di esposizione.

Allegato 5
Regolamento Tesi di laurea

1. La tesi di laurea in Scienze ambientali (Classe delle lauree L-32) consiste in un elaborato a carattere bibliografico o sperimentale, su temi e metodiche d'interesse ambientale. Nel caso sia scelta una tesi sperimentale, lo studente potrà svolgere l'attività di laboratorio nell'ambito dell'attività a scelta denominata "Laboratorio di Scienze ambientali" (6 CFU), come indicato nell'Allegato 2, con la supervisione del relatore della tesi (punto 2). La tesi può essere redatta in lingua italiana o inglese.
2. L'elaborazione della tesi procede sotto la guida di un professore o ricercatore strutturato di questo Corso di Laurea o di altri Corsi di Laurea del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (DiSTABiF) o di altri Dipartimenti dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", che assume funzione di Relatore. Potranno contribuire all'attività tutoriale come Correlatori, nominati dal CCS su proposta del Relatore, uno o più docenti ufficiali del DiSTABiF (Correlatori interni) ovvero esperti della materia.
3. Il coordinamento delle attività relative all'assegnazione delle tesi e alla nomina dei relatori è affidato ad una Commissione del DiSTABiF che agisce di concerto con la Commissione Tesi del CCS, quest'ultima costituita da due professori o ricercatori di ruolo del DiSTABiF, di cui uno, nominato come Presidente in seno alla Commissione stessa, partecipa alle riunioni della commissione del DiSTABiF.
4. Possono chiedere l'assegnazione della tesi gli studenti iscritti al terzo anno di corso che abbiano maturato almeno 90 crediti. La richiesta di assegnazione della tesi, compilata in ogni sua parte su modulo appositamente predisposto, e corredata di certificato d'esami con i relativi voti, e copia dell'attestato di idoneità sulla "Formazione in materia di Sicurezza nei luoghi di Lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008", va presentata alla Segreteria Didattica del DiSTABiF. Sul modulo è prevista l'indicazione, per l'assegnazione dell'argomento di tesi, di almeno 5 discipline del proprio Corso di Laurea, riportate in ordine decrescente di preferenza. Tuttavia l'argomento di tesi può essere concordato fra studente e docente, ed in questo caso il docente vidima, preventivamente e per accettazione, la richiesta. L'assegnazione della tesi di laurea va richiesta almeno quattro mesi prima dell'esame di laurea.
5. La Commissione tesi del DiSTABiF assegna ufficialmente la tesi e nomina il Relatore nonché gli eventuali Correlatori da questi indicati. Il Relatore è responsabile, nei confronti del CCS e del Dipartimento, delle attività relative all'elaborazione della tesi. Se il lavoro di tesi prevede un periodo di frequenza presso una struttura esterna al DiSTABiF, la domanda di assegnazione tesi deve indicare un referente presso tale struttura, che è anche nominato Correlatore esterno. Al Relatore compete, inoltre, l'approvazione dell'elaborato finale e la presentazione del laureando alla Commissione d'esame di laurea (punto 7).
6. Acquisiti i necessari crediti formativi (crediti totali previsti dal manifesto degli studi ad eccezione di quelli attribuiti alla prova finale/tesi di laurea) almeno 20 giorni prima dalla data fissata per la sessione di laurea e nel rispetto delle presenti norme regolamentari, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo. Lo studente per discutere l'elaborato e conseguire il titolo dovrà adempiere alle norme amministrative e consegnare presso l'ufficio segreteria studenti i seguenti documenti:
   - il frontespizio cartaceo dell'elaborato firmato dal relatore e dallo studente;
   - il frontespizio ridotto da utilizzare come copertina del CD;

- il CD contenente tutte le parti dell'elaborato finale. Il CD deve essere firmato dal relatore con apposta firma indelebile e deve essere consegnato in una apposita custodia rigida.

Tutti gli studenti laureandi sono tenuti a firmare e consegnare in Segreteria studenti:
- il modulo relativo alle regole comportamentali per la seduta di laurea;
- il modulo relativo alla dichiarazione di originalità in lingua italiana ed inglese.

Gli studenti sono tenuti, inoltre, a compilare online il questionario obbligatorio i cui dati saranno inseriti nella Banca Dati Almalaurea.

Per gli obblighi amministrativi, si rimanda alle indicazioni fissate dall'Ufficio Segreteria Studenti.

Qualora il Relatore ritenga che possano sussistere le condizioni per l'attribuzione della lode (punto 10), comunica la sua richiesta alla Commissione Tesi. La Commissione Tesi compila l'elenco degli studenti ammessi all'esame di laurea, dei relativi Relatori ed eventuali proposte di lode, e lo trasmette alla Segreteria Didattica del DiSTABiF.

7. La Commissione d'esame di laurea è nominata dal Direttore di Dipartimento ed è costituita da almeno tre membri. La Commissione è costituita a maggioranza da professori e ricercatori strutturati dell'Ateneo. Possono inoltre partecipare alla Commissione gli assistenti ordinari, i professori supplenti, i professori a contratto, i tecnici laureati di cui all'art. 16 L. 341/1990, gli esperti esterni, purché relatori o correlatori di tesi di laurea come previsto dal Regolamento di Ateneo. Su indicazione del Direttore di Dipartimento, uno dei professori membri della Commissione assume il ruolo di Presidente. Della Commissione d'esame di laurea deve necessariamente far parte il Relatore di ciascun candidato. Ai membri della Commissione d'esame di laurea è fatta pervenire, dalla Segreteria Didattica, la comunicazione di nomina.
8. Prima dell'esame di laurea, il Relatore presenta il candidato alla Commissione di laurea, illustrando gli aspetti salienti del lavoro svolto. Alla presentazione del candidato potranno contribuire, su invito del Relatore, anche gli eventuali Correlatori. L'esame di laurea consiste nell'esposizione e discussione pubblica dell'elaborato di tesi. Al termine di questo, la Commissione d'esame di laurea, a porte chiuse e su proposta motivata del Relatore, attribuisce un punteggio al lavoro di tesi, che contribuirà alla composizione del voto finale di laurea (punto 9).
9. Alla votazione di laurea, espressa in centodecimi, contribuiscono in somma algebrica:
   - la media ponderata (rispetto ai crediti) delle votazioni ottenute negli esami di profitto, espressa in centodecimi;
   - 3 punti per coloro che conseguono la laurea entro i tre anni accademici di corso;
   - 1 punto per coloro che conseguono la laurea entro un anno fuori corso;
   - il punteggio attribuito dalla Commissione d'esame di laurea fino a un massimo di 8 punti;
   - fino al massimo di un punto per semestre agli studenti che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero nell'ambito del programma ERASMUS.
10. Se il totale è superiore o uguale a 112, può essere votata, su proposta del relatore, l'attribuzione della lode, che deve essere approvata dalla Commissione d'esame di laurea a maggioranza qualificata di almeno 2/3.

Allegato 6
Percorsi rallentati

Lo studente ha facoltà di scegliere un percorso rallentato articolato su 4, 5 o 6 anni, facendone richiesta alla Segreteria studenti all'atto dell'immatricolazione.

Percorso rallentato - 4 anni

PRIMO ANNO (43 CFU - 4 esami, 1 colloquio)

INSEGNAMENTO	CFU	GSD DM 639/2024	TIPO DI ATTIVITÀ
Istituzioni di matematica	10	MATH-03/A	Attività di base
Chimica generale e inorganica	10	CHEM-03/A	Attività di base
Fisica 1	9	PHYS-06/A	Attività di base
Geologia e Idrologia esame integrato (2 moduli): Geologia (6CFU) Idrologia (4CFU)	 6 4	 GEOS-02/B GEOS-03/B	 Attività caratterizzante Attività affine o integrativa
Inglese (colloquio)	4	ANGL-01/C	Altra attività

SECONDO ANNO (38 CFU - 5 esami)

INSEGNAMENTO	CFU	GSD DM 639/2024	TIPO DI ATTIVITÀ
Fondamenti di biologia esame integrato (2 moduli): Botanica generale Zoologia	 6 4	 BIOS-01/A BIOS-03/A	 Attività di base Attività di base
Fisica 2	8	PHYS-06/A	Attività di base
Chimica organica	8	CHEM-05/A	Attività di base
Chimica fisica	6	CHEM-02/A	Attività di base
Fondamenti di scienza del suolo	6	AGRI-06/C	Attività caratterizzante

TERZO ANNO (52 CFU - 6 esami)

INSEGNAMENTO	CFU	GSD DM 639/2024	TIPO DI ATTIVITÀ
Biochimica generale e Genetica esame integrato (3 moduli): Biochimica generale Biochimica ambientale e salute umana Genetica	 4 2 6	 BIOS-07/A BIOS-09/A BIOS-14/A	 Attività caratterizzante Attività affine o integrativa Attività caratterizzante
Ecologia generale e Biometria esame integrato (2 moduli): Ecologia generale Biometria	 6 4	 BIOS-05/A BIOS-01/C	 Attività caratterizzante Attività affine e integrativa
Microbiologia generale e ambientale	8	BIOS-15/A	Attività caratterizzante
Geochimica	6	GEOS-01/C	Attività caratterizzante
Metodologie chimiche per il monitoraggio degli inquinanti	6	CHEM-03/A	Attività di base
Chimica dell'ambiente e Chimica analitica esame integrato (2 moduli): Chimica dell'ambiente Chimica analitica	 6 4	 CHEM-01/B CHEM-01/A	 Attività caratterizzante Attività affine e integrativa

QUARTO ANNO (47 CFU - 5 esami, tirocinio, esame di laurea)

INSEGNAMENTO	CFU	GSD DM 639/2024	TIPO DI ATTIVITÀ
Diritto dell'ambiente	6	GIUR-05/A	Attività caratterizzante
Fisica terrestre	6	GEOS-04/A	Attività caratterizzante
Ecologia applicata e Principi di VIA e VAS esame integrato (2 moduli): Ecologia applicata Principi di VIA e VAS	 6 4	 BIOS-05/A BIOS-05/A	 Attività caratterizzante Attività affine e integrativa
Impianti di trattamento degli effluenti inquinanti	6	ICHI-02/A	Attività caratterizzante
Esame a scelta	12		Altra attività
Tirocinio	3		Altra attività
Tesi di laurea	4		Altra attività

Percorso rallentato - 5 anni

PRIMO ANNO (33 CFU - 3 esami, 1 colloquio)

INSEGNAMENTO	CFU	GSD DM 639/2024	TIPO DI ATTIVITÀ
Istituzioni di matematica	10	MATH-03/A	Attività di base
Chimica generale e inorganica	10	CHEM-03/A	Attività di base
Fisica 1	9	PHYS-06/A	Attività di base
Inglese (colloquio)	4	ANGL-01/C	Altra attività

SECONDO ANNO (42 CFU - 5 esami)

INSEGNAMENTO	CFU	GSD DM 639/2024	TIPO DI ATTIVITÀ
Fondamenti di biologia esame integrato (2 moduli): Botanica generale Zoologia	 6 4	 BIOS-01/A BIOS-03/A	 Attività di base Attività di base
Geologia e Idrologia esame integrato (2 moduli): Geologia (6CFU) Idrologia (4CFU)	 6 4	 GEOS-02/B GEOS-03/B	 Attività caratterizzante Attività affine o integrativa
Fisica 2	8	PHYS-06/A	Attività di base
Chimica organica	8	CHEM-05/A	Attività di base
Fondamenti di scienza del suolo	6	AGRI-06/C	Attività caratterizzante

TERZO ANNO (36 CFU - 4 esami)

INSEGNAMENTO	CFU	GSD DM 639/2024	TIPO DI ATTIVITÀ
Chimica fisica	6	CHEM-02/A	Attività di base
Biochimica generale e Genetica esame integrato (3 moduli): Biochimica generale Biochimica ambientale e salute umana Genetica	 4 2 6	 BIOS-07/A BIOS-09/A BIOS-14/A	 Attività caratterizzante Attività affine o integrativa Attività caratterizzante
Ecologia generale e Biometria esame integrato (2 moduli): Ecologia generale Biometria	 6 4	 BIOS-05/A BIOS-01/C	 Attività caratterizzante Attività affine e integrativa
Microbiologia generale e ambientale	8	BIOS-15/A	Attività caratterizzante

QUARTO ANNO (32 CFU - 4 esami)

INSEGNAMENTO	CFU	GSD DM 639/2024	TIPO DI ATTIVITÀ
Geochimica	6	GEOS-01/C	Attività caratterizzante
Metodologie chimiche per il monitoraggio degli inquinanti	6	CHEM-03/A	Attività di base
Chimica dell'ambiente e Chimica analitica esame integrato (2 moduli): Chimica dell'ambiente Chimica analitica	 6 4	 CHEM-01/B CHEM-01/A	 Attività caratterizzante Attività affine e integrativa
Ecologia applicata e Principi di VIA e VAS esame integrato (2 moduli): Ecologia applicata Principi di VIA e VAS	 6 4	 BIOS-05/A BIOS-05/A	 Attività caratterizzante Attività affine e integrativa

QUINTO ANNO (37 CFU - 4 esami, tirocinio, esame di laurea)

INSEGNAMENTO	CFU	GSD DM 639/2024	TIPO DI ATTIVITÀ
Fisica terrestre	6	GEOS-04/A	Attività caratterizzante
Diritto dell'ambiente	6	GIUR-05/A	Attività caratterizzante
Impianti di trattamento degli effluenti inquinanti	6	ICHI-02/A	Attività caratterizzante
Esame a scelta	12		Altra attività
Tirocinio	3		Altra attività
Tesi di laurea	4		Altra attività

Percorso rallentato - 6 anni

PRIMO ANNO (24 CFU - 2 esami, 1 colloquio)

INSEGNAMENTO	CFU	GSD DM 639/2024	TIPO DI ATTIVITÀ
Istituzioni di matematica	10	MATH-03/A	Attività di base
Chimica generale e inorganica	10	CHEM-03/A	Attività di base
Inglese (colloquio)	4	ANGL-01/C	Altra attività

SECONDO ANNO (29 CFU - 3 esami)

INSEGNAMENTO	CFU	GSD DM 639/2024	TIPO DI ATTIVITÀ
Fisica 1	9	PHYS-06/A	Attività di base
Fondamenti di biologia esame integrato (2 moduli): Botanica generale Zoologia	 6 4	 BIOS-01/A BIOS-03/A	 Attività di base Attività di base
Geologia e Idrologia esame integrato (2 moduli): Geologia (6CFU) Idrologia (4CFU)	 6 4	 GEOS-02/B GEOS-03/B	 Attività caratterizzante Attività affine o integrativa

TERZO ANNO (28 CFU - 4 esami)

INSEGNAMENTO	CFU	GSD DM 639/2024	TIPO DI ATTIVITÀ
Chimica organica	8	CHEM-05/A	Attività di base
Fisica 2	8	PHYS-06/A	Attività di base
Fondamenti di scienza del suolo	6	AGRI-06/C	Attività caratterizzante
Chimica fisica	6	CHEM-02/A	Attività di base

QUARTO ANNO (36 CFU - 4 esami)

INSEGNAMENTO	CFU	GSD DM 639/2024	TIPO DI ATTIVITÀ
Biochimica generale e Genetica esame integrato (3 moduli): Biochimica generale Biochimica ambientale e salute umana Genetica	 4 2 6	 BIOS-07/A BIOS-09/A BIOS-14/A	 Attività caratterizzante Attività affine o integrativa Attività caratterizzante
Microbiologia generale e ambientale	8	BIOS-15/A	Attività caratterizzante
Ecologia generale e Biometria esame integrato (2 moduli): Ecologia generale Biometria	 6 4	 BIOS-05/A BIOS-01/C	 Attività caratterizzante Attività affine e integrativa
Geochimica	6	GEOS-01/C	Attività caratterizzante

QUINTO ANNO (28 CFU - 4 esami)

INSEGNAMENTO	CFU	GSD DM 639/2024	TIPO DI ATTIVITÀ
Metodologie chimiche per il monitoraggio degli inquinanti	6	CHEM-03/A	Attività di base
Chimica dell'ambiente e Chimica analitica esame integrato (2 moduli): Chimica dell'ambiente Chimica analitica	 6 4	 CHEM-01/B CHEM-01/A	 Attività caratterizzante Attività affine e integrativa
Diritto dell'ambiente	6	GIUR-05/A	Attività caratterizzante
Fisica terrestre	6	GEOS-04/A	Attività caratterizzante

SESTO ANNO (35 CFU - 3 esami, tirocinio, esame di laurea)

INSEGNAMENTO	CFU	GSD DM 639/2024	TIPO DI ATTIVITÀ
Ecologia applicata e Principi di VIA e VAS esame integrato (2 moduli): Ecologia applicata Principi di VIA e VAS	 6 4	 BIOS-05/A BIOS-05/A	 Attività caratterizzante Attività affine e integrativa
Impianti di trattamento degli effluenti inquinanti	6	ICHI-02/A	Attività caratterizzante
Esame a scelta	12		Altre attività
Tirocinio	3		Altre attività
Tesi di laurea	4		Altre attività